

Noto, “Donne S-Legate”, le vie della città intitolate (fino all’8 marzo) alle donne che hanno detto “no”

Progetto Toponomastica Femminile - Sulle vie della Parità, promosso dall'istituto superiore Matteo Raeli con il patrocinio dell'amministrazione comunale



Corso Vittorio Emanuele è diventato corso Rosalie Montmasson, la salita delle poste via Simone Well ed altre piazze e vie del centro storico porteranno i nomi di Nilde Iotti, Renata Fronte, Alda Merini, Sibilla Aleramo Rosa Curcio Madre Maria Crocefissa, Teresa Schemmari e altre ancora.

E' il modo di celebrare la Giornata Internazionale della Donna attraverso un progetto promosso dall'istituto superiore Matteo Raeli in collaborazione con l'amministrazione comunale e che rientra nel calendario degli appuntamenti di Donne S-Legate, eventi dedicati appunto all'8 marzo.

I ragazzi del Raeli, nell'ambito del progetto “Toponomastica Femminile – Sulle vie della parità”, hanno dato vita a una passeggiata speciale in centro storico, durante la quale ciascuna via attraversata veniva intitolata a donne coraggiose, disobbedienti (anche alle assurde regole sociali di un tempo) ma di grande rilievo e che possono diventare modelli di valore e di differenza su cui riflettere e da cui attingere nella costruzione dell'identità maschile e femminile.

Una “passeggiata” cominciata già a scuola, con il lavoro di ricerca e

approfondimento che ha visto tutti gli indirizzi di studio del Matteo Raeli coinvolti dal primo all'ultimo dettaglio, dalla stesura dei testi poi recitati davanti al pubblico e fino alla realizzazione di alcune cornici artistiche per "presentare" le 28 donne ribelli.

Così corso Vittorio Emanuele è diventato per alcune ore corso Rosalie Montmasson, la prima moglie di Francesco Crispi (che poi la ripudiò) e unica donna a partecipare alla spedizione dei Mille. Piazza Nino Bixio, invece, è diventata piazza Anita Garibaldi, via Zanardelli per un attimo non è stata più la "salita delle Poste" ma via Simone Well (filosofa). Durante la passeggiata sono state ricordate attiviste e politiche come Nilde Iotti e Renata Fronte, scrittrici come Alda Merini e Sibilla Aleramo. Protagoniste anche figure femminili della storia netina: l'antropologa Teresa Schemmari, Isabella Rau della Ferla, Rosa Curcio madre Maria Crocifissa, unica donna beata della diocesi di Noto.

Le targhe delle intitolazioni resteranno fino all'8 marzo anche per invitare alla conoscenza e alla riflessione chiunque le dovesse incrociare. Alla passeggiata di sabato erano presenti l'assessore Giusi Solerte, promotrice con l'assessorato alle Pari Opportunità dell'evento, e professoresse e professori che hanno guidato in maniera consapevole ragazze e ragazzi.